

CORONAVIRUS: SINDACATO MEDICI, IN REPARTI COVID SOLO CHI HA SPECIALIZZAZIONE IDONEA =

L'Anaa Assomed ha diffidato le Asl e gli enti dei Servizi sanitari regionali

Roma, 28 ott. (Adnkronos Salute) - Un 'no' perentorio all'impiego in reparti Covid di personale medico "inquadrato in discipline non equipollenti od omogenee rispetto alla Medicina interna o a quella di Malattie Infettive o di Malattie dell'apparato respiratorio". A ribadirlo è il sindacato dei medici dirigenti del Ssn Anaa-Assomed che ha diffidato le aziende sanitarie ed enti del Ssr "dall'impiegare dirigenti medici e sanitari privi delle necessarie competenze specialistiche presso reparti o servizi disciplinarmente non equipollenti o omogenei rispetto al profilo di appartenenza", sottolinea una nota del sindacato che "se necessario intraprenderà le opportune iniziative legali a tutela dei diritti dei propri iscritti - rimarca la nota - compresa la denuncia alle competenti autorità giudiziarie ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità di natura penale".

"Ci risulta - evidenzia il segretario nazionale Anaa Assomed, Carlo Palermo - che alcune direzioni aziendali, per far fronte all'emergenza epidemiologica, abbiano deciso di assegnare ai reparti che ospitano degenti Covid, personale medico inquadrato in discipline non equipollenti od omogenee rispetto alla Medicina interna o a quella di Malattie Infettive o di Malattie dell'apparato respiratorio, come tale privo delle competenze specialistiche necessarie a gestire una patologia così complessa come l'infezione virale da Covid-19".

"Un simile progetto organizzativo, ove concretamente attuato, oltre a violare la normativa contrattuale, metterebbe in grave pericolo l'incolumità dei pazienti ricoverati, esponendo inoltre i dirigenti coinvolti ad un ingiustificato aggravio del rischio professionale, con ricadute negative sia sul piano della responsabilità medica che delle garanzie assicurative", conclude Palermo.

(Com-Frm/Adnkronos Salute)